

Solidità
Indica la capacità di un'azienda di perdurare nel tempo in modo autonomo, facendo fronte con successo a eventi interni ed esterni particolarmente significativi.
Redditività
Rappresenta la stabilizzata attitudine a remunerare in modo congruo tutti i fattori della produzione, compreso il capitale di rischio apportato dai soggetti proprietari dell'azienda. Indica la capacità di produrre redditi positivi e soddisfacenti in un arco temporale di medio lungo periodo
Liquidità
Indica la capacità di attivare nel tempo fonti di finanziamento idonee a coprire i fabbisogni finanziari generati dalle operazioni di gestione. L'equilibrio finanziario è rispettato nel momento in cui l'impresa può disporre di disponibilità finanziarie tali da far fronte ai propri impieghi economicamente e tempestivamente.

INDICI PATRIMONIALI		
INDICATORE	FORMULA	DESCRIZIONE
Rapporto di indebitamento	MT/MP	Esprime la dipendenza finanziaria da terze economie e il livello di rischio finanziario dell'azienda. Occorre tenere in considerazione il trend temporale, lo stadio di vita dell'azienda (in crescita, in ridimensionamento, ecc.), la qualità dell'indebitamento, il segno e l'ampiezza dell'effetto di leva finanziaria, la congruità fonti/impieghi
Debt/Equity	Deb.fin/MP	Rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto. L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra il totale dei debiti finanziari onerosi e la liquidità (cassa e banche). L'indicatore debt/equity dà un segnale positivo quando assume valori bassi, e ancor di più quando non è possibile calcolarlo, in quanto la posizione finanziaria netta è positiva.
Grado copertura AFN	MP/AFN	Segnala le modalità attraverso le quali l'azienda finanzia gli investimenti durevoli. Se l'indice restituisce un valore: >1 significa che i capitali sono sufficienti a coprire l'AFN e a supportare le scelte di espansione o contingenti situazioni negative
Grado copertura AFN di 2 livello	(MP+ Pm)/AFN	-1 significa che la capitalizzazione è soddisfacente e significa che capitalizzazione è insoddisfacente
INDICI VALORI REDDITUALI		
INDICATORE	FORMULA	DESCRIZIONE
EBIT	EBIT	Rappresenta una misura di risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte. Esso si concentra esclusivamente sulla capacità di un'azienda di generare guadagni dalle operazioni poste in essere, prescindendo dall'imposizione fiscale e dalla struttura del capitale. L'EBIT aiuta quindi a identificare la capacità di una società di generare guadagni sufficienti per essere redditizia, ripagare il debito e finanziare le operazioni in corso
EBITDA	EBITDA	Misura il reddito che residua una volta sottratti dai ricavi l'insieme dei costi operativi che abbiano generato un'uscita di cassa o banca e siano strettamente connessi alla gestione caratteristica.
ROI	EBIT/Totale Attivo	Indica il rendimento del capitale investito in azienda, prescindendo dalle scelte di finanziamento (e quindi dall'onerosità dei mezzi di terzi) e dagli effetti dell'imposizione fiscale.
ROS	EBIT/Ricavi netti	Fornisce una misura (%) della capacità dell'impresa di generare margini attraverso l'attività caratteristica e con l'ausilio delle altre fonti di ricavo della gestione patrimoniale. Riflette il livello di efficienza dei processi produttivi, la capacità commerciale dell'impresa, il mix di prodotti venduti, l'ammontare dei proventi accessori-patrimoniali netti e dei proventi finanziari netti
Asset Turnover	Ricavi netti/Totale Attivo	Misura il valore delle vendite o dei ricavi di un'azienda in relazione al valore delle proprie attività. Può essere usato come indicatore dell'efficienza con cui un'azienda usa le proprie attività per generare ricavo. Più alto è l'indice, maggiore è l'efficienza e viceversa.
ROE	Rn/PN	Indica il tasso medio di rendimento del capitale di pieno rischio apportato dai soggetti titolari del rischio d'impresa. Fornisce una prima indicazione del tasso di sviluppo interno dell'impresa ossia del livello di crescita degli investimenti realizzabili dall'impresa senza aumentare il rapporto d'indebitamento.
INDICI DI LIQUIDITA'		
INDICATORE	FORMULA	DESCRIZIONE
Quick ratio	Liquidità immediate + Liquidità differite / Passivo corrente	Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni in scadenza nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo.
Current ratio	Attivo corrente/Passivo corrente	Definito rapporto di liquidità. E' utilizzato per valutare quando un'impresa è in grado di finanziare il proprio fabbisogno a breve termine per mezzo degli incassi provenienti dalla gestione. Rispetto al quick ratio tiene in considerazione anche delle rimanenze.
INDICI FINANZIARI		
INDICATORE	FORMULA	DESCRIZIONE
NOPAT	EBIT-Imposte pagate	Corrisponde all'EBIT (di solito assunto al lordo dell'ammortamento dell'avviamento) meno le imposte effettivamente pagate - è la grandezza economica più prossima al Free Cash Flow from Operation (FCFO) che misura i flussi liberi al servizio del debito (per capitale ed interessi). Rispetto all'EBITDA, il NOPAT consente di tenere conto degli investimenti (assumendoli nella misura corrispondente agli ammortamenti) e le imposte sul reddito; con il che fornisce una grandezza (per quanto retrospettiva) che consente di approssimare i flussi di cassa al servizio del debito
PFN	Debiti Finanziari - Attività finanziarie	Rappresenta il grado di indebitamento netto dell'impresa nei confronti dei terzi dal punto di vista dei debiti di natura finanziaria al netto delle attività liquide. La PFN è molto utilizzata nella definizione del rischio di credito da lato del finanziatore e nella valutazione d'azienda dal punto di vista dell'imprenditore, infatti la PFN rappresenta la quota di Enterprise Value che non è di proprietà degli shareholders ma di soggetti terzi finanziatori. Più la PFN è bassa e più l'impresa è solvibile, talvolta può sussistere un'ampia disponibilità di liquidità tale per cui la PFN risulti negativa, questo rappresenterebbe una sufficiente solvibilità dell'impresa nel breve termine.
EBIT/OF	Ebit/Oneri Finanziari	E' un indicatore di natura economico-finanziaria e misura in termini percentuali il grado di copertura reddituale degli oneri finanziari. Fornisce importanti informazioni in merito al profilo di solvibilità.
Cash Flow/ OF	Flusso di cassa/oneri finanziari	E' un indicatore di natura finanziaria e misura in termini percentuali il grado di copertura reddituale degli oneri finanziari per mezzo del flusso di cassa aziendale. Fornisce importanti informazioni in merito al profilo di solvibilità.
PFN/EBITDA	PFN/EBITDA	Il rapporto esprime il numero di anni in cui un'impresa, se usasse esclusivamente EBITDA, sarebbe in grado di estinguere i finanziamenti in essere. Utilizzato da tempo dagli analisti finanziari, in particolare dalle banche, per analizzare la capacità restitutiva di un'impresa.
PFN/Ricavi	PFN/Ricavi	Indica la capacità dell'azienda di coprire il debito mediante i flussi finanziari generati dalle vendite. Tanto minore è il rapporto, tanto più velocemente l'impresa rientra dall'esposizione finanziaria.
INDICI DELLA CRISI		
INDICATORE	FORMULA	DESCRIZIONE
DSCR	Flussi liberi al servizio del debito anno x+1 / debito finanziario in scadenza anno x+1	Rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito. L'orizzonte temporale dei flussi e del debito può essere ragionevolmente fissato in 1 anno, di modo che per calcolare il DSCR occorre disporre almeno di un budget e di un piano di tesoreria a 1 anno. Il DSCR reca al numeratore i flussi liberi al servizio del debito che si rendono disponibili nell'orizzonte temporale di riferimento (1 anno) ed al denominatore il debito finanziario (comprensivo di eventuali scaduti patologici) che scade nello stesso orizzonte temporale di riferimento. Il valore soglia di equilibrio è 1. Grandezze inferiori a 1 danno evidenza della non sostenibilità finanziaria del debito nel predetto orizzonte temporale.
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari/Ricavi netti	Segnala quale sia l'incidenza delle passività di natura finanziaria sul complesso dei ricavi maturati nel periodo.
Indice di adeguatezza patrimoniale	MP/MT	Esprime la dipendenza finanziaria da terze economie e il livello di rischio finanziario dell'azienda. Occorre tenere in considerazione il trend temporale, lo stadio di vita dell'azienda (in crescita, in ridimensionamento, ecc.), la qualità dell'indebitamento, il segno e l'ampiezza dell'effetto di leva finanziaria, la congruità fonti/impieghi
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cash flow/Totale Attivo	Evidenzia il rendimento del capitale investito nell'azienda in termini di cassa generata.
Current ratio	Attivo corrente/Passivo corrente	Definito rapporto di liquidità. E' utilizzato per valutare quando un'impresa è in grado di finanziare il proprio fabbisogno a breve termine per mezzo degli incassi provenienti dalla gestione. Rispetto al quick ratio tiene in considerazione anche delle rimanenze.
Indice di indebitamento tributario e previdenziale	(Debiti tributari + Debiti previdenziali)/Totale Attivo	Rappresenta il grado di esposizione debitoria nei confronti dei creditori pubblici qualificati, quali l'INPS, Agenzia delle Entrate e Agenzia Entrate-Riscossione.

Questo foglio individua i parametri di riferimento per ogni singolo indice. E' facoltà dell'utilizzatore valutare la modifica di eventuali fasce dei parametri e la percentuale di ponderazione assegnata ad ogni indice in relazione al profilo a cui è afferente. Si segnala che i parametri individuati sono stati determinati sulla base delle valutazioni comunemente accettati dalla prassi e pertanto l'eventuale modifica deve essere gestita con cautela.

INDICI DI EQUILIBRIO PATRIMONIALE

Rapporto di indebitamento				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
<=		1	2	
<x<	1	2	1	30%
>=	2		0	

Debt Equity				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
<=		0,5	2	
<x<	0,5	1	1	30%
>=	1			

Grado copertura AFN				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	1		2	
<x<	0,2	1	1	20%
<=		0,2	0	

Grado copertura AFN di 2 livello				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	1,25		2	
<x<	1	1,25	1	20%
<=		1	0	

100%

INDICI DI EQUILIBRIO REDDITUALE

ROI				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	8%		2	
<x<	2%	8%	1	40%
<=		2%	0	

ROS				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	4%		2	
<x<	1,5%	4%	1	10%
<=		1,5%	0	

ROE				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	6%		2	
<x<	2%	6%	1	40%
<=		2%	0	

Asset Turnover				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	2,00		2	
<x<	0,50	2,00	1	10%
<=		0,50	0	

100%

INDICI DI LIQUIDITA'

Quick ratio				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	1		2	
<x<	0,5	1	1	10%
<=		0,5	0	

Current ratio				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	1,5		2	
<x<	1	1,5	1	15%
<=		1	0	

25%

INDICI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

EBIT/OF				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	3,00		2	
<x<	1,00	3,00	1	15%
<=		1,00	0	

Rapporto tra EBITDA/PFN				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
	33%		2	
	20%	33%	1	15%
		20%	0	

Cash flow/OF				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=	3,00		2	
<x<	2,00	3,00	1	15%
<=		2,00	0	

PFN/EBITDA				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
	5,00		0	
	3,00	5,00	1	15%
		3,00	2	

PFN/RICAVI				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
	50%		0	
	30%	2%	1	15%
		30%	2	

Questo foglio individua alcune voci di bilancio che possono essere riportate nell'analisi, al fine di integrare le valutazioni a supporto degli indici.

VALORI DI BILANCIO

RICAVI	REDDITUALE
EBIT	REDDITUALE
EBITDA	REDDITUALE/FINANZIARIO
NOPAT	REDDITUALE/FINANZIARIO
UTILE NETTO	REDDITUALE
PFN	FINANZIARIO
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	FINANZIARIO
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	FINANZIARIO

INDICATORI DELLA CRISI - art. 13 codice della crisi

DSCR previsionale				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		1,30	2	
<x<	1,00	1,30	1	30%
<=		1,00	0	

O/Ricavi				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		1,5%		0
<x<		1,0%	1,5%	1
<=		1,0%	2	10%

PN/Debiti				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		5,3%		2
<x<		4,1%	5,3%	1
<=		4,1%	0	15%

Current ratio				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		1,5		2
<x<		1	1,5	1
<=		1	0	10%

Cash flow/Attivo				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		1,80%		2
<x<		1,40%	1,80%	1
<=		1,40%	0	10%

Deb.trib.prew/Attivo				
	Par. 1	Par. 2	Punteggio	% pond.
>=		10,20%		0
<x<		7,10%	10,20%	1
<=		7,10%	2	25%

ANALISI CONTROLLO ESTERNO

VERIFICA DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA VERSO CREDITORI PUBBLICI QUALIFICATI - art.14 comma 2 codice della crisi

Agenzia delle Entrate				
	2021	2022	2023	
Debito Iva scaduto e non versato	2,00	2,00	2,00	
Volume d'affari del periodo dell'ultima liquidazione Iva		-		
Volume d'affari anno precedente		-		

Per l'Agenzia delle entrate, quando l'ammontare totale del debito scaduto e non versato per l'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione della liquidazione periodica di cui all'articolo 21 bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, sia pari ad almeno il 30 per cento del volume d'affari del medesimo periodo e non inferiore a euro 25.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 2.000.000 di euro, non inferiore a euro 50.000 per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente fino a 10.000.000 di euro, non inferiore a euro 100.000, per volume d'affari risultante dalla dichiarazione modello IVA relativa all'anno precedente oltre 10.000.000 di euro

INPS				
	2021	2022	2023	
Contributi previdenziali non versati dovuti da più di 6 mesi	2,00	2,00	2,00	
Totale contributi previdenziali dovuti anno precedente				

Per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, quando il debitore è in ritardo di oltre sei mesi nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore alla metà di quelli dovuti nell'anno precedente e superiore alla soglia di euro 50.000

Agente della riscossione				
	2021	2022	2023	
Debiti affidati all'Agente scaduti da più di 90 giorni	2,00	2,00	2,00	

Per l'agente della riscossione, quando la sommatoria dei crediti affidati per la riscossione dopo la data di entrata in vigore del presente codice, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni superi, per le imprese individuali, la soglia di euro 500.000 e, per le imprese collettive, la soglia di euro 1.000.000

ANALISI CONTROLLO INTERNO

VERIFICA DI IDONEITA' PER L'ACCESSO ALLE MISURE PREMIALI - Art.24 codice della crisi

Debiti per retribuzioni				
	2021	2022	2023	
Debiti per retribuzioni scaduti da oltre 60 giorni	2,00	2,00	2,00	
Totale retribuzioni mensili		-		

Al fini dell'applicazione delle misure premiali di cui all'articolo 25, l'iniziativa del debitore volta a prevenire l'aggravarsi della crisi non è tempestiva se egli propone una domanda di accesso ad una delle procedure regolate dal presente codice oltre il termine di sei mesi, ovvero l'istanza di cui all'articolo 12 oltre il termine di tre mesi, a decorrere da quando si verifica, alternativamente:
a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno sessanta giorni per un ammontare pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno centoventi giorni per un ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti.

Debiti verso fornitori				
	2021	2022	2023	
Debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni	2,00	2,00	2,00	
Debiti verso fornitori non scaduti				

2

Questo foglio deve essere compilato a cura dell'utilizzatore nella parte relativa agli indici a consuntivo e rielabora in automatico lo scoring attribuito ad ogni indicatore.

INDICI PATRIMONIALI				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
Rapporto di indebitamento	7,57	8,83	3,38	I mezzi di terzi includono i fondi accantonati per manut. straord. Beni terzi
Debt/Equity	-	-	-	Assenza di debiti finanziari
Grado copertura AFN	0,51	0,45	0,46	Stabile
Grado copertura AFN di 2 livello	2,84	2,64	3,06	I mezzi di terzi includono i fondi accantonati per manut. straord. Beni terzi
INDICI REDDITUALI				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
ROI	0,40%	0,72%	1,74%	Positivo
ROS	0,66%	1,16%	2,76%	Positivo
Asset Turnover	0,600	0,624	0,629	Positivo
ROE	1,42%	0,77%	1,73%	Positivo
INDICI DI LIQUIDITA'				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
QUICK RATIO	2,20	1,92	2,29	Stabile
CURRENT RATIO	2,19	1,93	2,30	Stabile
INDICI FINANZIARI				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
EBIT/OF	=	=	=	Assenza di debiti finanziari
EBITDA/PFN				Assenza di debiti finanziari
Cash Flow/ OF	=	=	=	Assenza di debiti finanziari
PFN/EBITDA				Assenza di debiti finanziari
PFN/RICAVI				Assenza di debiti finanziari

SCORING		
2021	2022	2023
-	-	-
2,00	2,00	2,00
1,39	1,31	1,33
2,00	2,00	2,00
2021	2022	2023
-	-	-
-	-	1,50
1,07	1,08	1,09
-	-	-
2021	2022	2023
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2021	2022	2023
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00

PONDERAZIONE

0,00000	0,00000	0,00000
0,60000	0,60000	0,60000
0,27750	0,26250	0,26563
0,40000	0,40000	0,40000

PONDERAZIONE

0,00000	0,00000	0,00000
0,00000	0,00000	0,15037
0,10667	0,10825	0,10862
0,00000	0,00000	0,00000

PONDERAZIONE

0,20000	0,20000	0,20000
0,30000	0,30000	0,30000

PONDERAZIONE

0,30000	0,30000	0,30000
0,30000	0,30000	0,30000
0,30000	0,30000	0,30000
0,30000	0,30000	0,30000
0,30000	0,30000	0,30000

INDICI DELLA CRISI				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
DSCR previsionale	-	-	-	Assenza di debiti finanziari
Of/Ricavi	0,00%			
PN/Debiti	33,65	25,72	29,62	Positivo
Current ratio	2,19	1,93	2,30	Positivo
Cash flow/Attivo	20,126	9,531	4,988	Positivo
Deb.trib.prev/Attivo	1,73%	0,38%	2,43%	Positivo

2021	2022	2023
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00
2,00	2,00	2,00

PONDERAZIONE

0,60000	0,60000	0,60000
0,20000	0,20000	0,20000
0,30000	0,30000	0,30000
0,20000	0,20000	0,20000
0,20000	0,20000	0,20000
0,50000	0,50000	0,50000

VALORI DI BILANCIO				
INDICATORE	2021	2022	2023	GIUDIZIO SINTETICO
RICAVI	7.259.912,000	8.701.341,000	9.135.220,000	Miglioramento
EBIT	48.045,00	100.562,00	1.766.166,56	Positivo
EBITDA	1.051.869,00	1.393.628,00	2.297.876,00	Positivo
NOPAT	- 249.781,000	65.123,000	104.674,000	Positivo
UTILE NETTO	20.062,00	10.941,00	24.976,00	Positivo
PFN				Assenza di debiti finanziari
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.402.539,00	1.749.686,00	2.640.900,00	Positivo
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.269.441,00	2.830.485,00	1.880.663,00	Positivo

SCORING QUANTITATIVO			
INDICATORE	2021	2022	2023
Equilibrio patrimoniale	1,28	1,26	1,27
Equilibrio economico	0,11	0,11	0,26
Equilibrio finanziario	2,00	2,00	2,00

ESITO PROCEDURE DI ALLERTA			
INDICATORE	2021	2022	2023
Scoring sintetico indicatori	2,00	2,00	2,00
Analisi controllo esterno	VERO	VERO	VERO
Analisi controllo interno	VERO	VERO	VERO

FASCE DI VALUTAZIONE		
FASCIA	AREA	DESCRIZIONE
1,7-2	Sicurezza	Soggetto caratterizzato da un profilo economico/finanziario e da una capacità di far fronte agli impegni molto buoni. <u>Rischio basso.</u>
1,2-1,7	Solvibilità	Soggetto caratterizzato da un'adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari. <u>Rischio contenuto.</u>
0,8-1,2	Vulnerabilità	Soggetto caratterizzato da elementi di vulnerabilità. <u>Rischio accettabile.</u>
0,5-0,7	Rischiosità	Soggetto caratterizzato da elementi di fragilità. <u>Rischio significativo.</u>
<0,5	Pericolosità	Soggetto caratterizzato da problemi estremamente gravi, che pregiudicano la capacità di adempiere alle obbligazioni assunte, ovvero già in stato di default. <u>Rischio elevato.</u>

Indicatori di tipo qualitativo			
Area di rischio: rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari
Tipologia di rischi			
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi	Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o rimborso dei prestiti
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio di tasso di interesse
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza		Rischio di controparte finanziaria
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy		Rischio di liquidità
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio			

A) RISCHI STRATEGICI		B) RISCHI DI PROCESSO	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.		Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di compliance intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.	
PRINCIPALI TIPOLOGIE:		PRINCIPALI TIPOLOGIE:	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio economico-finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macro-economici, crisi economico/finanziarie, variazioni dei tassi d'interesse), che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).	Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legislativo	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.	Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.		

B) RISCHI DI PROCESSO		C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati. Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di compliance intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.		Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.	
PRINCIPALI TIPOLOGIE:		PRINCIPALI TIPOLOGIE:	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.		
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.		

D) RISCHI FINANZIARI	
I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di	
PRINCIPALI TIPOLOGIE:	
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
Rischio di tasso di interesse:	rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.
Rischio di controparte finanziaria:	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.
Rischio di liquidità:	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.

RISCHIO	TIPOLOGIA INDICATORE	Rischio	Impatto
Congestione attività gestionale nel periodo pre elettorale (6 mesi giunta uscente) e post elettorale (tempi di assestamento giunta entrante)	POLITICO	1	3
Modifica delle direttive politiche con l'avvento di nuova amministrazione comunale	POLITICO	5	3
Modifica della politica tariffaria (riduzione tariffe, nuove esenzioni)	POLITICO	4	3
Effetti economici e finanziari negativi collegati alla chiusura/limitazioni d'uso degli impianti sportivi a causa del verificarsi di emergenze sanitarie	ECONOMICO - FINANZIARIO	3	3
Effetti economici e finanziari negativi collegati al divieto/limitazione della mobilità (lockdown) a causa del verificarsi di emergenze sanitarie	ECONOMICO - FINANZIARIO	3	3
Effetti economici e finanziari negativi collegati alla contrazione del turismo a causa del verificarsi di emergenze sanitarie	ECONOMICO - FINANZIARIO	3	3
Clausola di salvaguardia di rideterminazione dei corrispettivi ordinari al verificarsi di eventi straordinari (es. emergenze sanitarie, ...) che comportino significative limitazioni/chiusure delle attività	ECONOMICO - FINANZIARIO	4	3
Introduzione e/o modifiche normative in ambito societario e aziendale che comportano nuovi adempimenti per la società (competenze interne alla società, formazione e aggiornamento, organizzazione e distribuzione nuovo carico di lavoro)	LEGISLATIVO	3	3
Modifiche e complessità di applicazione di normative specifiche (es. codice degli appalti)	LEGISLATIVO	5	2
Introduzione e/o modifiche normative statali o regionali emanate in conseguenza di eventi straordinari (es. emergenze sanitarie) che impongono nuovi apertamenti per l'esercizio dell'attività (es. adozione di misure per il distanziamento e di DPI)	LEGISLATIVO	3	2
Eventi atmosferici ed idrogeologici che possono arrecare danno alle strutture in gestione o di proprietà, non garantiti o solo parzialmente garantiti da polizze assicurative	AMBIENTALE	4	2
Assunzione di decisioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa (es. codice etico aziendale)	CONTRATTUALISTICA	2	3
Compimento di irregolarità nella gestione di contratti per la complessità della normativa	CONTRATTUALISTICA	4	3
Compimento di irregolarità nella gestione di contratti per sottorganico aziendale ovvero per assenza di personale interno specializzato (piano assunzionale della società autorizzato dal socio Comune)	CONTRATTUALISTICA	3	3
Mancato rispetto di normative da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza	AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	2	2
Mancato rispetto di normative da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza in specifici settori di attività (es. manutenzione stadio del ghiaccio)	AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	2	3
Diffusione di dati sensibili gestiti	PRIVACY	3	3
Tassi interessi su giacenze di conto corrente (riduzione dei proventi finanziari in presenza di giacenze attive elevate)	FINANZIARIO	4	3
Possibilità che controparti finanziarie non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti	FINANZIARIO	2	2
Mananza di disponibilità liquide per adempiere alle obbligazioni in scadenza	LIQUIDITA'	2	1
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso	FINANZIARIO	1	1
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa	FINANZIARIO	3	1
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi	FINANZIARIO	1	1
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza	FINANZIARIO	1	1
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	CONTRATTUALISTICA	1	1
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori	LIQUIDITA'	1	1
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	FINANZIARIO	1	1
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività	STRATEGICO	3	3
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione	ORGANIZZATIVO	3	3
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti	MERCATO	1	1
Difficoltà con il personale	ORGANIZZATIVO	2	2
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti	MERCATO	4	3
Comparsa di concorrenti di grande successo	MERCATO	2	2
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge, come i requisiti di solvibilità o liquidità per gli istituti finanziari	FINANZIARIO	1	1
Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte	LEGALE	1	3
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa	LEGISLATIVO	4	3
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti	AMBIENTALE	3	3
Redazione di situazioni contabili infrannuali attendibili ed assestate con periodicità almeno trimestrale In via di sviluppo	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	1
Monitoraggio del rischio di credito dell'azienda, dei debiti segnalati in Centrale Rischii e del rating	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	1
Produzione di informazioni valide e utili per l'assunzione delle decisioni gestionali e per la salvaguardia del patrimonio aziendale	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	2	2
Sistema di Controllo di Gestione per il monitoraggio analitico dell'attività con analisi degli scostamenti budget-consuntivo In via di sviluppo	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	1
Business planning, pianificazione economico-finanziaria, budgeting, forecast sia annuali che infrannuali	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	1
Sistema di gestione della tesoreria aziendale a consuntivo e previsionale con redazione di piani di cassa	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	1
Assetto organizzativo formalizzato con definizione di poteri, deleghe, flussi informativi, procedure operative	ORGANIZZATIVO	1	1
Adeguatezza Sistema di Information Technology adeguato con riguardo all'apparato hardware, ai software installati ed alla rete di connessioni tra i server aziendali e i vari client	IT	3	2
Adeguatezza Sistema di controllo interno per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	2	1
Processi definiti di condivisione dei flussi informativi tra gli amministratori e gli organi di controllo	ORGANIZZATIVO	1	1

FASCE DI VALUTAZIONE RISCHIO	
FASCIA	AREA
1	Impossibile
2	Improbabile
3	Poco probabile
4	Probabile
5	Certo

FASCE DI VALUTAZIONE IMPATTO	
FASCIA	AREA
1	Non rilevante
2	Mediamente rilevante
3	Rilevante

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO			
Art. 6, comma 3	Oggetto	Risultanza della valutazione	Osservazioni
Lettera a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	<p>CSU è adeguata sia sotto il profilo strutturale sia sotto quello procedurale, alla propria natura di società in house del Comune di Como.</p> <p>Si è dunque tenuto conto della necessità che CSU individui i propri partner contrattuali mediante procedure ad evidenza pubblica.</p> <p>È stato altresì incrementato l'impiego delle procedure elettroniche di selezione dei contraenti privati utilizzando le piattaforme MEPA e Sintel.</p> <p>La società è altresì dotata del regolamento relativo all'accesso civico semplice e generalizzato previsto dal D. Lgs. 33/2013 modificato dal D. Lgs. nr. 97/16, utilizzabile da chiunque voglia accedere ai dati e ai documenti in possesso delle pubbliche amministrazioni. Il regolamento fornisce quindi indicazioni operative per facilitare gli adempimenti conseguenti. Il Consiglio di Amministrazione ha anche nominato il Referente dell'accesso civico generalizzato.</p>	
Lettera b)	Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	<p>Il principale attore del controllo interno è il Collegio Sindacale. La Società poi dispone al proprio interno del Responsabile per la prevenzione della corruzione. L'istituzione di tale figura ha consentito di svolgere un'indagine dei rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività della Società con particolare riguardo alle ipotesi di reato nei confronti della p.a. Sempre nell'ottica sopra descritta, ed allo scopo di introdurre ulteriori momenti di controllo e verifica dell'osservanza da parte della Società di tutti gli adempimenti che è tenuta ad effettuare, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza che esercita regolarmente l'attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Il Consiglio d'Amministrazione ha altresì nominato il Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché disposto l'adeguamento del sito web della Società al fine di uniformarlo a quanto previsto dalla vigente normativa, al fine di consentire la consultazione di tutti gli atti delle Società soggetti a pubblicità da parte dei soggetti interessati.</p> <p>Si è altresì proceduto ad adeguare la società a tutte le prescrizioni derivanti in materia di riservatezza e tutela dei dati personali così come prescritto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Tra le altre misure, è stato nominato il Data Protection Officer e approvato il regolamento aziendale in materia di tutela dei dati che la società si trova a gestire.</p>	
Lettera c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	<p>La Società è dotata del Modello di Organizzazione e di Gestione ex D.lgs n. 231/2001 (MOG 231). Il modello 231 viene aggiornato annualmente per mantenerlo costantemente adeguato alle specifiche esigenze della Società e alla sua concreta operatività; il codice etico e di comportamento, che è stato aggiornato con le novità introdotte dal DPR 81/2023;</p> <p>la procedura di whistleblowing, che ha recepito il D.Lgs. 24/2023 e le Linee guida A.N.AC., emanate con Delibera n. 469/2021 e 311/2023.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione in data 30 Gennaio 2024 ha approvato il Piano Triennale della corruzione e trasparenza 2024 - 2026. La RPCT ha predisposto la relazione annuale relativa al 2023.</p>	
Lettera d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Al momento la Società non ha elaborato programmi	